

Introduction from: *Le scritture dei volgari italiani (secc. XIII-XVI)*

Premessa

La finalità di questa raccolta di tavole con trascrizione è quella di offrire un panorama dei tipi di scrittura adoperati in Italia fra XIII e XVI secolo per l'esecuzione e la copia di testi in lingua volgare. Si è cercato di presentare, accanto a testimonianze ben note e non eliminabili, anche testimonianze mai riprodotte, in specie se conservate in Biblioteche americane e collegate significativamente fra loro a rappresentare l'evolversi delle forme grafiche e i diversi ambienti di scrittura.

Le trascrizioni che accompagnano le riproduzioni sono basate sui criteri del metodo critico-interpretativo, secondo il quale si sciogliono, senza uso di parentesi, le abbreviazioni che non presentino ambiguità, se separano le parole, si introducono i segni diacritici (apostrofi ed accenti) e si adotta la punteggiatura moderna e l'uso moderno per le maiuscole e le minuscole.

La presentazione delle trascrizioni differisce a seconda che si tratti di testi documentari o di testi di genere letterario. I testi documentari sono preceduti da un titolo esplicativo; alla data segue poi un breve regesto, a sua volta seguito dalla collocazione del documento e, quando esso sia già stato edito, dalle indicazioni bibliografiche che rimandano all'edizione stessa; sono inoltre indicate le eventuali riproduzioni. Quando la collocazione è preceduta dalla parola "Originale," si intenda, a meno di ulteriori precisazioni, che la testimonianza è autografa dell'autore. Per questi testi si è adottato, secondo le convenzioni usualmente adoperate in Europa per la documentazione medievale, un doppio apparato, richiamato nel testo con lettere o con numeri a seconda che si tratti di note di carattere filologico o di carattere storico e di commento.

I testi letterari non sono preceduti da un titolo, ma la datazione e la collocazione sono seguite dall'indicazione dell'autore e del titolo dell'opera di cui fa parte il brano riprodotto nella tavola, con l'indicazione del passo, riferito alle edizioni correnti, indicate fra parentesi. La citazione delle eventuali edizioni si riferisce non genericamente al testo, ma all'edizione (o alla trascrizione) del manoscritto presentato. Di esso o della singola carta riprodotta sono indicate infine le eventuali precedenti riproduzioni. Non è stato presentato per questi testi di carattere letterario alcun tipo di apparato storico o di

commento, perché si è ritenuto che essi possano essere illustrati da questo punto di vista dalle edizioni correnti. Le note di carattere filologico sono riferite alle righe del testo, appositamente numerate. Contrariamente all'uso, tutto ciò che appare nella tavola (anche titoli, rubriche, ecc.) è stato considerato testo e pertanto tutte le righe della trascrizione sono numerate. Quei testi per i quali non si presentava la necessità di alcuna nota filologica non presentano numerazione.

La natura ibrida del testo della tav. 1 ci ha indotti ad adottare per esso le regole applicate ai testi documentari.

Armando Petrucci - Franca Petrucci Nardelli